

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA BASENTO BRADANO CAMASTRA

PROT. N. 645 DEL 02/03/2020

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA
procedura: aperta artt. 60 e 71 del decreto legislativo n. 50 del 2016 criterio: offerta economicamente più vantaggiosa art. 95 c. 3 del decreto legislativo n. 50 del 2016
AFFIDAMENTO IN APPALTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI DEL COMUNE DI BALVANO (PZ) ISPIRATA A ESIGENZE SOCIALI E CON CARATTERISTICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE EX D.M. AMBIENTE 13/02/2014 – APPALTO VERDE - della durata di anni cinque - CIG MASTER: 8226806F10

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione ufficiale:		Centrale Unica di Committenza Basento – Bradano - Camastra		
Indirizzo postale:		Via Maestri del Lavoro, 19		
Città:	POTENZA	CAP	85100	Paese: Italia
Punti di contatto:	Comunità Montana Alto Basento	Telefono + 390971499111		
All'attenzione di:	De Grazia Salvatore	Telefono +390971499205 -3382990657		
Posta elettronica:	salvatore.degrazia@rete.basilicata.it	Fax:	+ 390971499233	
amministrazione aggiudicatrice (URL):		http://cuc.areaprogrammabasento.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp		
informazioni sulla gara e disponibilità della documentazione sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso (URL):		http://cuc.areaprogrammabasento.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp		
Ulteriori informazioni, i documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso il punto di contatto sopraindicato				
Le offerte vanno inviate al link di seguito riportato: http://cuc.areaprogrammabasento.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontE%20nd/Bandi/view.action&currentFrame=7&codice=G00525				

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Autorità locale: Centrale Unica di Committenza

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO (SERVIZI)

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione Conferita All'appalto Dall'amministrazione Aggiudicatrice: AFFIDAMENTO IN APPALTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI DEL COMUNE DI BALVANO (PZ) ISPIRATA A ESIGENZE SOCIALI E CON CARATTERISTICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE EX D.M. AMBIENTE 13/02/2014 – APPALTO VERDE - della durata di anni cinque -
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: SERVIZI <input checked="" type="checkbox"/> Esecuzione <input type="checkbox"/> Realizzazione, con qualsiasi mezzo, conforme alle prescrizioni dell'amministrazione aggiudicatrice
Luogo principale dei TERRITORIO COMUNALE DEL COMUNE DI : BALVANO (PZ)

Servizi:		
Codice NUTS: ITF51		
II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico		
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: L'Appalto Riguarda AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI DEL COMUNE DI BALVANO (PZ) ISPIRATA A ESIGENZE SOCIALI E CON CARATTERISTICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE EX D.M. AMBIENTE 13/02/2014 – APPALTO VERDE - della durata di anni cinque -		
II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)		
	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare
Oggetto principale	90.51.1000-2	--, --, --, --
II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): NO		
II.1.8) Lotti – L'appalto è suddiviso in lotti: NO		
II.1.9) Informazioni sulle varianti - Ammissibilità di varianti: NO		

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale (IVA esclusa)		
1)	€ 908.500,00	Importo totale appalto
2)	€ 901.500,00	Servizi veri e propri, soggetti a ribasso;
3)	€ 7.000,00	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso
II.2.2) Opzioni: NO		

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

Durata in mesi: 60 (AI SENSI DELL'ART. 2 DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni relative all'appalto

<p>III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste</p> <p>per i concorrenti: ai sensi di quanto previsto dall'art. 93 del d.lgs. n.50/2016 l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2% dell'importo complessivo a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, corrispondente ad € 18.170,00.</p> <p>La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente:</p> <p>a) in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della stazione appaltante;</p> <p>b) da fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.</p> <p>La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché</p>

l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere efficacia per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Nel caso in cui al momento della scadenza della polizza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, la stazione appaltante provvederà, nel corso della procedura, a richiedere il rinnovo della garanzia.

Pertanto, la garanzia dovrà essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la stessa, su richiesta della stazione appaltante, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Per i non aggiudicatari sarà svincolata con la comunicazione di avvenuta aggiudicazione, inviata nei termini di cui all'articolo 93, comma 9, del d.lgs. 50/2016.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto:

- a) del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000.
- b) del 30%, nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, anche cumulabile con la riduzione di cui al punto precedente, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20% per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001.
- c) del 20%, nei contratti relativi a servizi o forniture, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50% del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.
- d) del 15%, nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, per gli operatori economici che sviluppino un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.
- e) del 30%, nei contratti di servizi e forniture, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del d.lgs. n. 231/2010 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

Si precisa che:

- a) in caso di raggruppamento temporaneo di imprese di tipo orizzontale o di consorzio ordinario, la riduzione della cauzione provvisoria è possibile solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento o consorzio possiedono la certificazione di qualità;
- b) in caso di raggruppamento temporaneo di imprese di tipo verticale, nel caso in cui solo alcuni soggetti costituenti il raggruppamento possiedono la certificazione, si può beneficiare della riduzione in proporzione al valore delle prestazioni che tali soggetti assumono nella ripartizione delle prestazioni all'interno del raggruppamento;
- c) in caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 45, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016, si può ottenere la riduzione solo qualora la certificazione sia posseduta dal consorzio.

Per fruire delle riduzioni di cui ai periodi precedenti, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

In ogni caso, l'offerta deve essere altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 103 del d.lgs. n. 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario.

La mancanza della cauzione comporterà l'esclusione dell'offerente dalla gara.

per l'aggiudicatario: la cauzione definitiva non inferiore al **10%** dell'importo del contratto, incrementabile in funzione dell'offerta nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del d.lgs. n. 50 del 2016, mediante fideiussione conforme allo schema 1.2 approvato con d.m. n. 123 del 2004, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e Art. 30 del capitolato speciale descrittivo;

per l'aggiudicatario: ai sensi dell'art. 8 del capitolato speciale d'appalto è tenuta a tener conto nella redazione dell'offerta, della stipula a proprie spese, per tutta la durata del contratto, di uno o più polizze assicurative, da consegnare, prima della sottoscrizione del contratto, per ciascuna delle seguenti responsabilità:

1. Verso terzi. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere civilmente da terzi. La copertura assicurativa deve essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse o no addette alle prestazioni), cose, animali ed estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore a euro 1.000.000,00 (un milione/00) per ogni sinistro;
2. Verso il Comune. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) subiti dal Comune a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto. La polizza deve prevedere anche la copertura dei danni (capitale, interessi, spese) alle cose in consegna e custodia all'Appaltatore compresi quelli conseguenti a incendio e furto. Il massimale per tale responsabilità non deve essere inferiore a **euro 1.000.000,00** (un milione/00) per ogni sinistro;
3. Verso prestatori di lavoro. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto e essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non deve essere inferiore a **euro 1.000.000,00** (un milione/00) per ciascun prestatore di lavoro;
4. Per inquinamento. La polizza deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi e spese), per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Ai fini della presente disposizione, per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura. La copertura assicurativa deve essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore a **euro 1.000.000,00** (un milione/00).

L'Appaltatore resta unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai suddetti massimali. Tutti i massimali assicurativi devono essere rivalutati annualmente in base all'indice FOI dell'ISTAT.

L'Appaltatore deve, inoltre, stipulare una polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi (incendio, furti, atti vandalici, danni a terzi, persone e cose) con riferimento ai contenitori impiegati per i differenti servizi, assicurando l'immediata sostituzione dei contenitori medesimi.

L'Appaltatore è tenuto a fornire ogni informazione di carattere tecnico, economico e finanziario sulle prestazioni e ogni altro dato utile per:

1. La presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i. A tal proposito, l'Appaltatore è tenuto a compilare ogni anno, in nome e per conto del Comune di Balvano, il MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) di cui alla L. 25

gennaio 1994, n. 70 *(Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale)*). L'Appaltatore deve compilare il MUD secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia e presentarlo al Comune entro il decimo giorno antecedente la scadenza fissata per Legge per la presentazione alla C.C.I.A.A. competente per territorio. Dopo la validazione del Comune di Balvano, l'Appaltatore provvede alla presentazione del MUD alla C.C.I.A.A. competente per territorio entro la scadenza di Legge.

2. La predisposizione del prelievo tributario per il finanziamento della gestione dei rifiuti urbani, secondo la normativa vigente nel corso del contratto.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento

- a) Fondi di bilancio comunale;
- b) Il corrispettivo sarà corrisposto ai sensi dell'art. 25 del Capitolato Speciale D'Appalto;
- c) Anticipazione: non prevista;

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto:

Tutte quelle previste dall'ordinamento (art. 45 del D.Lgs 50/2016), che non rientrino nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs 50/2016 e precisamente gli operatori economici di cui all'art. 3, comma 1, lettera p) del d.lgs. 50/2016, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 92, 93 e 94 del D.P.R. n. 207/2010 nonché dagli artt. 47, 45, comma 2, lett. c) ultimo periodo e 48 del D.Lgs 50/2016, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48, comma 8, del D.Lgs 50/2016, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 62 del D.P.R. 207/2010, oppure le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5 convertito dalla legge 9 aprile 2009 n. 33.

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: SI

è prevista una penale ai sensi dell'art. 29 del Capitolato Speciale D'appalto.

III.1.5) Cessione e Subappalto: ai sensi dell'art. art. 10 del Capitolato Speciale d'appalto, l'aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio i servizi, e le forniture previste in appalto. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nei limiti e con le modalità contenute nell'art. 105 comma 4 del D. Lgs 50/2016.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori:

REQUISITI DI ORDINE GENERALE. NON SONO AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA I SOGGETTI PER I QUALI SUSSISTONO LE CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 80 DEL D.LGS. 50/2016 E S. M. E I. DI SEGUITO ELENCAATE.

- 1) **CONDANNA CON SENTENZA DEFINITIVA O DECRETO PENALE DI CONDANNA DIVENUTO IRREVOCABILE O SENTENZA DI APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 444 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, PER UNO DEI SEGUENTI REATI:**

A) DELITTI, CONSUMATI O TENTATI, DI CUI AGLI [ARTICOLI 416, 416-BIS DEL CODICE PENALE](#) OVVERO DELITTI COMMESSI AVVALENDOSI DELLE CONDIZIONI PREVISTE DAL PREDETTO [ARTICOLO 416-BIS](#) OVVERO AL FINE DI AGEVOLARE L'ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI PREVISTE DALLO STESSO ARTICOLO, NONCHÉ PER I DELITTI, CONSUMATI O TENTATI, PREVISTI DALL'[ARTICOLO 74 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 OTTOBRE 1990, N. 309](#), DALL'[ARTICOLO 291-QUATER DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 GENNAIO 1973, N. 43](#) E DALL'[ARTICOLO 260 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152](#), IN QUANTO RICONDUCIBILI ALLA PARTECIPAZIONE A UN'ORGANIZZAZIONE CRIMINALE, QUALE DEFINITA ALL'ARTICOLO 2 DELLA DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI

DEL

CONSIGLIO;

B) DELITTI, CONSUMATI O TENTATI, DI CUI AGLI [ARTICOLI 317, 318, 319, 319-TER, 319-QUATER, 320, 321, 322, 322-BIS, 346-BIS, 353, 353-BIS, 354, 355 E 356 DEL CODICE PENALE](#) NONCHÉ ALL'[ARTICOLO 2635 DEL CODICE CIVILE](#);

B-BIS) FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI DI CUI AGLI [ARTICOLI 2621 E 2622 DEL CODICE CIVILE](#);

C) FRODE AI SENSI DELL'[ARTICOLO 1 DELLA CONVENZIONE RELATIVA ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI DELLE](#)

COMUNITÀ EUROPEE;

D) DELITTI, CONSUMATI O TENTATI, COMMESSI CON FINALITÀ DI TERRORISMO, ANCHE INTERNAZIONALE, E DI EVERSIONE DELL'ORDINE COSTITUZIONALE REATI TERRORISTICI O REATI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ TERRORISTICHE;

E) DELITTI DI CUI AGLI [ARTICOLI 648-BIS, 648-TER E 648-TER.1 DEL CODICE PENALE](#), RICICLAGGIO DI PROVENTI DI ATTIVITÀ CRIMINOSE O FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, QUALI DEFINITI ALL'[ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GIUGNO 2007, N. 109](#) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI;

F) SFRUTTAMENTO DEL LAVORO MINORILE E ALTRE FORME DI TRATTA DI ESSERI UMANI DEFINITE CON IL DECRETO LEGISLATIVO 4 MARZO 2014, N. 24;

G) OGNI ALTRO DELITTO DA CUI DERIVI, QUALE PENA ACCESSORIA, L'INCAPACITÀ DI CONTRATTARE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

- 2) **CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO** PREVISTE DALL'ARTICOLO 67 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011, N. 159 O DI UN TENTATIVO DI INFILTRAZIONE MAFIOSA DI CUI ALL'ARTICOLO 84, COMMA 4, DEL MEDESIMO DECRETO. RESTA FERMO QUANTO PREVISTO DAGLI ARTICOLI 88, COMMA 4-BIS, E 92, COMMI 2 E 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011, N. 159, CON RIFERIMENTO RISPETTIVAMENTE ALLE COMUNICAZIONI ANTIMAFIA E ALLE INFORMAZIONI ANTIMAFIA. RESTA FERMO ALTRESÌ QUANTO PREVISTO DALL'[ARTICOLO 34-BIS, COMMI 6 E 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011, N. 159](#).

L'ESCLUSIONE DI CUI AI PUNTI 1) E 2) VA DISPOSTA SE LA SENTENZA O IL DECRETO OVVERO LA MISURA INTERDITTIVA SONO STATI EMESSI NEI CONFRONTI:

- a) DEL TITOLARE O DEL DIRETTORE TECNICO, SE SI TRATTA DI IMPRESA INDIVIDUALE;
- b) DI UN SOCIO O DEL DIRETTORE TECNICO, SE SI TRATTA DI SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO;
- c) DEI SOCI ACCOMANDATARI O DEL DIRETTORE TECNICO, SE SI TRATTA DI SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE;
- d) DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CUI SIA STATA CONFERITA LA LEGALE RAPPRESENTANZA IVI COMPRESI INSTITORI E PROCURATORI GENERALI, DEI MEMBRI DEGLI ORGANI CON POTERI, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA O DEI SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI RAPPRESENTANZA, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO, DEL DIRETTORE TECNICO O DEL SOCIO UNICO PERSONA FISICA, OVVERO DEL SOCIO DI MAGGIORANZA IN CASO DI SOCIETÀ CON UN NUMERO DI SOCI PARI O INFERIORE A QUATTRO, SE SI TRATTA DI ALTRO TIPO DI SOCIETÀ O CONSORZIO.

IN OGNI CASO L'ESCLUSIONE E IL DIVIETO OPERANO ANCHE NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA, QUALORA L'IMPRESA NON DIMOSTRI CHE VI SIA STATA COMPLETA ED EFFETTIVA DISSOCIAZIONE DELLA CONDOTTA PENALMENTE SANZIONATA; L'ESCLUSIONE NON VA DISPOSTA E IL DIVIETO NON SI APPLICA QUANDO IL REATO È STATO DEPENALIZZATO OVVERO QUANDO È INTERVENUTA LA RIABILITAZIONE OVVERO, NEI CASI DI CONDANNA AD UNA PENA ACCESSORIA PERPETUA, QUANDO QUESTA È STATA DICHIARATA ESTINTA AI SENSI DELL'[ARTICOLO 179, SETTIMO COMMA, DEL CODICE PENALE](#) OVVERO QUANDO IL REATO È STATO DICHIARATO ESTINTO DOPO LA CONDANNA OVVERO IN CASO DI REVOCA DELLA CONDANNA MEDESIMA.

- 3) **VIOLAZIONI GRAVI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, RISPETTO AGLI OBBLIGHI RELATIVI AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE O DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI**, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O QUELLA DELLO STATO IN CUI SONO STABILITI. COSTITUISCONO GRAVI VIOLAZIONI QUELLE CHE COMPORTANO UN OMESSO PAGAMENTO DI IMPOSTE E TASSE SUPERIORE ALL'IMPORTO DI CUI ALL'ARTICOLO 48-BIS, COMMI 1 E 2-BIS DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 SETTEMBRE 1973, N. 602. COSTITUISCONO VIOLAZIONI DEFINITIVAMENTE ACCERTATE QUELLE CONTENUTE IN SENTENZE O ATTI AMMINISTRATIVI NON PIÙ SOGGETTI AD IMPUGNAZIONE. COSTITUISCONO GRAVI VIOLAZIONI IN MATERIA CONTRIBUTIVA E PREVIDENZIALE QUELLE OSTATIVE AL RILASCIO DEL DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC), DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 30 GENNAIO 2015, PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 125 DEL 1° GIUGNO 2015, OVVERO DELLE CERTIFICAZIONI RILASCIATE DAGLI ENTI PREVIDENZIALI DI RIFERIMENTO NON ADERENTI AL SISTEMA DELLO SPORTELLO UNICO PREVIDENZIALE. UN OPERATORE ECONOMICO PUÒ ESSERE ESCLUSO DALLA PARTECIPAZIONE A UNA PROCEDURA D'APPALTO SE LA STAZIONE APPALTANTE È A CONOSCENZA E PUÒ ADEGUATAMENTE DIMOSTRARE CHE LO STESSO NON HA OTTEMPERATO AGLI OBBLIGHI RELATIVI AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE O DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI NON DEFINITIVAMENTE ACCERTATI. IL PRESENTE COMMA NON SI APPLICA QUANDO L'OPERATORE ECONOMICO HA OTTEMPERATO AI SUOI OBBLIGHI PAGANDO O IMPEGNANDOSI IN MODO VINCOLANTE A PAGARE LE IMPOSTE O I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DOVUTI, COMPRESI EVENTUALI INTERESSI O MULTE, OVVERO QUANDO IL DEBITO TRIBUTARIO O PREVIDENZIALE SIA COMUNQUE INTEGRALMENTE ESTINTO, PURCHÉ L'ESTINZIONE, IL PAGAMENTO O L'IMPEGNO SI SIANO PERFEZIONATI ANTERIORMENTE ALLA SCADENZA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

- 4) **LE STAZIONI APPALTANTI ESCLUDONO DALLA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA D'APPALTO UN OPERATORE**

ECONOMICO IN UNA DELLE SEGUENTI SITUAZIONI QUALORA:

- a) LA STAZIONE APPALTANTE POSSA DIMOSTRARE CON QUALUNQUE MEZZO ADEGUATO LA PRESENZA DI GRAVI INFRAZIONI DEBITAMENTE ACCERTATE ALLE NORME IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NONCHÉ AGLI OBBLIGHI DI CUI ALL'ARTICOLO 30, COMMA 3, DEL D.LGS.50/2016;
- b) L'OPERATORE ECONOMICO SIA STATO SOTTOPOSTO A FALLIMENTO O SI TROVI IN STATO DI LIQUIDAZIONE COATTA O DI CONCORDATO PREVENTIVO O SIA IN CORSO NEI SUOI CONFRONTI UN PROCEDIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI UNA DI TALI SITUAZIONI, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DAGLI ARTICOLI 110 E 186-BIS DEL REGIO DECRETO 16 MARZO 1942, N. 267;
- c) LA STAZIONE APPALTANTE DIMOSTRI CON MEZZI ADEGUATI CHE L'OPERATORE ECONOMICO SI È RESO COLPEVOLE DI GRAVI ILLECITI PROFESSIONALI, TALI DA RENDERE DUBBIA LA SUA INTEGRITÀ O AFFIDABILITÀ;
- C-BIS) L'OPERATORE ECONOMICO ABBA TENTATO DI INFLUENZARE INDEBITAMENTE IL PROCESSO DECISIONALE DELLA STAZIONE APPALTANTE O DI OTTENERE INFORMAZIONI RISERVATE A FINI DI PROPRIO VANTAGGIO OPPURE ABBA FORNITO, ANCHE PER NEGLIGENZA, INFORMAZIONI FALSE O FUORVIANI SUSCETTIBILI DI INFLUENZARE LE DECISIONI SULL'ESCLUSIONE, LA SELEZIONE O L'AGGIUDICAZIONE, OVVERO ABBA OMESSO LE INFORMAZIONI DOVUTE AI FINI DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE;
- C-TER) L'OPERATORE ECONOMICO ABBA DIMOSTRATO SIGNIFICATIVE O PERSISTENTI CARENZE NELL'ESECUZIONE DI UN PRECEDENTE CONTRATTO DI APPALTO O DI CONCESSIONE CHE NE HANNO CAUSATO LA RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO OVVERO LA CONDANNA AL RISARCIMENTO DEL DANNO O ALTRE SANZIONI COMPARABILI; SU TALI CIRCOSTANZE LA STAZIONE APPALTANTE MOTIVA ANCHE CON RIFERIMENTO AL TEMPO TRASCORSO DALLA VIOLAZIONE E ALLA GRAVITÀ DELLA STESSA;
- C-QUATER) L'OPERATORE ECONOMICO ABBA COMMESO GRAVE INADEMPIMENTO NEI CONFRONTI DI UNO SUBAPPALTATORI, RICONOSCIUTO O ACCERTATO CON SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO;
- D) LA PARTECIPAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO DETERMINI UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE AI SENSI DELL'ARTICOLO 42, COMMA 2, NON DIVERSAMENTE RISOLVIBILE;
- E) UNA DISTORSIONE DELLA CONCORRENZA DERIVANTE DAL PRECEDENTE COINVOLGIMENTO DEGLI OPERATORI ECONOMICI NELLA PREPARAZIONE DELLA PROCEDURA D'APPALTO DI CUI ALL'ARTICOLO 67 NON POSSA ESSERE RISOLTA CON MISURE MENO INTRUSIVE;
- F) L'OPERATORE ECONOMICO SIA STATO SOGGETTO ALLA SANZIONE INTERDITTIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 2, LETTERA C) DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231 O AD ALTRA SANZIONE CHE COMPORTA IL DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, COMPRESI I PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81;
- F-BIS) L'OPERATORE ECONOMICO CHE PRESENTI NELLA PROCEDURA DI GARA IN CORSO E NEGLI AFFIDAMENTI DI SUBAPPALTI DOCUMENTAZIONE O DICHIARAZIONI NON VERITIERE;
- F-TER) L'OPERATORE ECONOMICO ISCRITTO NEL CASELLARIO INFORMATICO TENUTO DALL'OSSERVATORIO DELL'ANAC PER AVER PRESENTATO FALSE DICHIARAZIONI O FALSA DOCUMENTAZIONE NELLE PROCEDURE DI GARA E NEGLI AFFIDAMENTI DI SUBAPPALTI. IL MOTIVO DI ESCLUSIONE PERDURA FINO A QUANDO OPERA L'ISCRIZIONE NEL CASELLARIO INFORMATICO;
- G) L'OPERATORE ECONOMICO ISCRITTO NEL CASELLARIO INFORMATICO TENUTO DALL'OSSERVATORIO DELL'ANAC PER AVER PRESENTATO FALSE DICHIARAZIONI O FALSA DOCUMENTAZIONE AI FINI DEL RILASCIO DELL'ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE, PER IL PERIODO DURANTE IL QUALE PERDURA L'ISCRIZIONE;
- H) L'OPERATORE ECONOMICO ABBA VIOLATO IL DIVIETO DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE 19 MARZO 1990, N. 55. L'ESCLUSIONE HA DURATA DI UN ANNO DECORRENTE DALL'ACCERTAMENTO DEFINITIVO DELLA VIOLAZIONE E VA COMUNQUE DISPOSTA SE LA VIOLAZIONE NON È STATA RIMOSSA;
- I) L'OPERATORE ECONOMICO NON PRESENTI LA CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68, OVVERO NON AUTOCERTIFICHI LA SUSSISTENZA DEL MEDESIMO REQUISITO;
- L) L'OPERATORE ECONOMICO CHE, PUR ESSENDO STATO VITTIMA DEI REATI PREVISTI E PUNITI DAGLI ARTICOLI 317 E 629 DEL CODICE PENALE AGGRAVATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL DECRETO-LEGGE 13 MAGGIO 1991, N. 152, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 12 LUGLIO 1991, N. 203, NON RISULTI AVER DENUNCIATO I FATTI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, SALVO CHE RICORRANO I CASI PREVISTI DALL'ARTICOLO 4, PRIMO COMMA, DELLA LEGGE 24 NOVEMBRE 1981, N. 689. LA CIRCOSTANZA DI CUI AL PRIMO PERIODO DEVE EMERGERE DAGLI INDIZI A BASE DELLA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO FORMULATA NEI CONFRONTI DELL'IMPUTATO NELL'ANNO ANTECEDENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO E DEVE ESSERE COMUNICATA, UNITAMENTE ALLE GENERALITÀ DEL SOGGETTO CHE HA OMESSO LA PREDETTA DENUNCIA, DAL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PROCEDENTE ALL'ANAC, LA QUALE CURA LA PUBBLICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE SUL SITO DELL'OSSERVATORIO;
- M) L'OPERATORE ECONOMICO SI TROVI RISPETTO AD UN ALTRO PARTECIPANTE ALLA MEDESIMA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, IN UNA SITUAZIONE DI CONTROLLO DI CUI ALL'ARTICOLO 2359 DEL CODICE CIVILE O IN UNA QUALSIASI

RELAZIONE, ANCHE DI FATTO, SE LA SITUAZIONE DI CONTROLLO O LA RELAZIONE COMPORTI CHE LE OFFERTE SONO IMPUTABILI AD UN UNICO CENTRO DECISIONALE.

UN OPERATORE ECONOMICO, O UN SUBAPPALTATORE, CHE SI TROVI IN UNA DELLE SITUAZIONI DI CUI AL PUNTO 1), LIMITATAMENTE ALLE IPOTESI IN CUI LA SENTENZA DEFINITIVA ABBA IMPOSTO UNA PENA DETENTIVA NON SUPERIORE A 18 MESI OVVERO ABBA RICONOSCIUTO L'ATTENUANTE DELLA COLLABORAZIONE COME DEFINITA PER LE SINGOLE FATTISPECIE DI REATO, O AL PUNTO 4), È AMMESSO A PROVARE DI AVER RISARCITO O DI ESSERSI IMPEGNATO A RISARCIRE QUALUNQUE DANNO CAUSATO DAL REATO O DALL'ILLECITO E DI AVER ADOTTATO PROVVEDIMENTI CONCRETI DI CARATTERE TECNICO, ORGANIZZATIVO E RELATIVI AL PERSONALE IDONEI A PREVENIRE ULTERIORI REATI O ILLECITI. SE LA STAZIONE APPALTANTE RITIENE CHE LE MISURE ADOTTATE SONO SUFFICIENTI, L'OPERATORE ECONOMICO NON È ESCLUSO DELLA PROCEDURA D'APPALTO; VICEVERSA DELL'ESCLUSIONE VIENE DATA MOTIVATA COMUNICAZIONE ALL'OPERATORE ECONOMICO.

LE CAUSE DI ESCLUSIONE PREVISTE DALL'ART. 80 DEL D.LGS. 50/2016 NON SI APPLICANO ALLE AZIENDE O SOCIETÀ SOTTOPOSTE A SEQUESTRO O CONFISCA AI SENSI DELL'ARTICOLO 12-SEXIES DEL DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992, N. 306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 AGOSTO 1992, N. 356 O DEGLI ARTICOLI 20 E 24 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N. 159, ED AFFIDATE AD UN CUSTODE O AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO O FINANZIARIO, LIMITATAMENTE A QUELLE RIFERITE AL PERIODO PRECEDENTE AL PREDETTO AFFIDAMENTO.

IN CASO DI PRESENTAZIONE DI FALSA DICHIARAZIONE O FALSA DOCUMENTAZIONE, NELLE PROCEDURE DI GARA E NEGLI AFFIDAMENTI DI SUBAPPALTO, LA STAZIONE APPALTANTE NE DÀ SEGNALE ALL'AUTORITÀ CHE, SE RITIENE CHE SIANO STATE RESE CON DOLO O COLPA GRAVE IN CONSIDERAZIONE DELLA RILEVANZA O DELLA GRAVITÀ DEI FATTI OGGETTO DELLA FALSA DICHIARAZIONE O DELLA PRESENTAZIONE DI FALSA DOCUMENTAZIONE, DISPONE L'ISCRIZIONE NEL CASELLARIO INFORMATICO AI FINI DELL'ESCLUSIONE DALLE PROCEDURE DI GARA E DAGLI AFFIDAMENTI DI SUBAPPALTO AI SENSI DEL PUNTO 1) FINO A DUE ANNI, DECORSO IL QUALE L'ISCRIZIONE È CANCELLATA E PERDE COMUNQUE EFFICACIA.

NEL CASO DI:

- a) RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI CONCORRENTI[ART. 45, COMMA 2, LETTERA D), DEL D.LGS.50/2016];
- b) CONSORZI ORDINARI DI CONCORRENTI[ART. 45, COMMA 2, LETTERA E), DEL D.LGS.50/2016];
- c) AGGREGAZIONI TRA LE IMPRESE ADERENTI AL CONTRATTO DI RETE[ART. 45, COMMA 2, LETTERA F), DEL D.LGS. 50/2016];
- d) GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO O GEIE[ART. 45, COMMA 2, LETTERA G), DEL D.LGS. 50/2016];

I REQUISITI DI ORDINE GENERALE DEVONO ESSERE POSSEDUTI, A PENA DI ESCLUSIONE, DA CIASCUNA IMPRESA COMPONENTE DEL RAGGRUPPAMENTO, DEL CONSORZIO, DELL'AGGREGAZIONE, DEL GEIE.

NEL CASO DI:

- a) CONSORZI FRA SOCIETÀ COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO E CONSORZI TRA IMPRESE ARTIGIANE[ART. 45, COMMA 2, LETTERA B), DEL D.LGS.50/2016];
- b) CONSORZI STABILI[ART. 45, COMMA 2, LETTERA C), DEL D.LGS.50/2016];

I REQUISITI DI ORDINE GENERALE DEVONO ESSERE POSSEDUTI, A PENA DI ESCLUSIONE, DAL CONSORZIO E DAL/I CONSORZIATO/I INCARICATO/I DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI CHE DEVONO ESSERE INDICATI IN SEDE DI GARA.

GLI OPERATORI ECONOMICI AVENTI SEDE, RESIDENZA O DOMICILIO NEI PAESI INSERITI NELLE C.D. BLACK LIST DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELLE FINANZE DEL 4 MAGGIO 1999 E AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 21 NOVEMBRE 2001 DEVONO, PENA L'ESCLUSIONE DALLA GARA, ESSERE IN POSSESSO DELL'AUTORIZZAZIONE IN CORSO DI VALIDITÀ RILASCIATA AI SENSI DEL D.M. 14 DICEMBRE 2010 DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE AI SENSI (ART. 37 DEL D.L. 3 MAGGIO 2010 N. 78 CONV. IN L. 122/2010) OPPURE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 3 DEL DM 14 DICEMBRE 2010.

GLI OPERATORI ECONOMICI DEVONO POSSEDERE, PENA L'ESCLUSIONE DALLA GARA, L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI FORNITORI, PRESTATORI DI SERVIZI ED ESECUTORI DI LAVORI NON SOGGETTI A TENTATIVO DI INFILTRAZIONE MAFIOSA (C.D. WHITE LIST) ISTITUITO PRESSO LA PREFETTURA DELLA PROVINCIA IN CUI L'OPERATORE ECONOMICO HA LA PROPRIA SEDE OPPURE DEVONO AVER PRESENTATO DOMANDA DI ISCRIZIONE AL PREDETTO ELENCO (CFR. CIRCOLARE MINISTERO DELL'INTERNO PROT. 25954 DEL 23 MARZO 2016 E DPCM 18 APRILE 2013 COME AGGIORNATO DAL DPCM 24 NOVEMBRE 2016).

III.2.2) Requisiti di idoneità professionale: (art. 83 comma 1 lettera a D.lgs. 50/2016)

- **Iscrizione, per attività rientranti nell'oggetto del contratto, nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato della Provincia in cui l'impresa ha sede, o, se si tratta di concorrente di altro Stato membro dell'Unione Europea non residente in Italia, iscrizione nel corrispondente registro dello Stato di residenza, ai sensi dell'art. 83, commi 1 e 3, del D.lgs.50/2016.**

Nel caso di:

- a) Raggruppamenti temporanei di concorrenti [art. 45, comma 2, lettera d), del D.lgs.50/2016];
- b) Consorzi ordinari di concorrenti [art. 45, comma 2, lettera e), del D.lgs.50/2016];
- c) Aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete [art. 45, comma 2, lettera f), del D.lgs. 50/2016];
- d) Gruppo europeo di interesse economico o GEIE [art. 45, comma 2, lettera g), del D.lgs. 50/2016];

il requisito deve essere posseduto, a pena di esclusione, da ciascuna impresa componente del raggruppamento, del consorzio, dell'aggregazione, del GEIE.

Nel caso di:

- a) Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane [art. 45, comma 2, lettera b), del D.lgs.50/2016];
- b) Consorzi stabili [art. 45, comma 2, lettera c), del D.lgs.50/2016];

il requisito deve essere posseduto, a pena di esclusione, dal consorzio e dal/i consorziato/i incaricato/i dell'esecuzione dei servizi.

- **Iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s. m. e i. per le seguenti categorie e classi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 03 giugno 2014, n.120:**

- a) Categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani, comprensiva delle sottocategorie: D1, D2, D4, D5, D6 e Attività di spazzamento meccanizzato; Attività di gestione dei centri di raccolta; classe F: inferiore a 5.000 abitanti o classe superiore;
- b) Categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, classe F (o superiore): quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate
- c) Categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi, classe F (o superiore): quantità annua complessivamente gestita inferiore a 3.000 tonnellate.

Nel caso di:

- a) Raggruppamenti temporanei di concorrenti [art. 45, comma 2, lettera d), del D.lgs.50/2016];
- b) Consorzi ordinari di concorrenti [art. 45, comma 2, lettera e), del D.lgs.50/2016];
- c) Aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete [art. 45, comma 2, lettera f), del D.lgs. 50/2016];
- d) Gruppo europeo di interesse economico o GEIE [art. 45, comma 2, lettera g), del D.lgs. 50/2016];
- e) Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane [art. 45, comma 2, lettera b), del D.lgs.50/2016];
- f) Consorzi stabili [art. 45, comma 2, lettera c), del D.lgs.50/2016];

ciascun soggetto deve possedere il requisito prescritto.

III.2.3) Capacità economica e finanziaria: (art. 83 comma 1 lettera b D.lgs. 50/2016)

- **Dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati** ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, ai sensi dell'Allegato XVII del D.lgs. 50/2016 e s. m. e i., attestanti la capacità economica e finanziaria del concorrente sotto i profili della solidità finanziaria e della solvibilità in relazione agli impegni scaturenti dal contratto.

Nel caso di:

- a) *Raggruppamenti temporanei di concorrenti* [art. 45, comma 2, lettera d), del D.lgs.50/2016];
- b) *Consorzi ordinari di concorrenti* [art. 45, comma 2, lettera e), del D.lgs.50/2016];
- c) *Aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete* [art. 45, comma 2, lettera f), del D.lgs. 50/2016];
- d) *Gruppo europeo di interesse economico o GEIE* [art. 45, comma 2, lettera g), del D.lgs. 50/2016];

almeno la mandataria capogruppo deve possedere due dichiarazioni di istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, mentre i mandanti e i consorziati devono possedere almeno una delle predette dichiarazioni.

Nel caso di consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane [art. 45, comma 2, lettera b), del D.lgs. 50/2016], almeno il consorzio deve possedere due dichiarazioni di istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385.

Nel caso di consorzi stabili [art. 45, comma 2, lettera c), del D.lgs. 50/2016], il requisito di almeno due dichiarazioni di istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 deve essere posseduto dal consorzio.

- **Fatturato minimo**

- e) fatturato globale realizzato nel triennio 2017/2018/2019 pari al doppio dell'importo a base di gara ovvero pari a euro **1.817.000,00** IVA di Legge esclusa;
- f) fatturato relativo ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di igiene urbana analoghi a quelli oggetto dell'appalto (raccolta rifiuti, trasporto rifiuti, pulizia aree pubbliche urbane) realizzato nel triennio 2017/2018/2019 pari ad 1,5 volte l'importo a base di gara ovvero pari ad euro **1.362.750,00** IVA di Legge esclusa;

Tale requisito è previsto, nel rispetto dell'art. 83, comma 5, del D.lgs. 50/2016 perché:

- 1) È proporzionato al valore dell'appalto oggetto della presente procedura di affidamento;
- 2) Consente in via propedeutica un apprezzamento di affidabilità del concorrente data la rilevanza e la significatività del servizio da prestare:
 - a) Che è qualificato giuridicamente come servizio pubblico locale di rilevanza economica e come servizio pubblico essenziale;
 - b) Che richiede una professionalità di livello adeguato per conseguire gli obiettivi posti dalla Legge e dagli atti di gara in materia di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Nel caso di:

- a) *Raggruppamenti temporanei di concorrenti* [art. 45, comma 2, lettera d), del D.lgs.50/2016];
- b) *Consorzi ordinari di concorrenti* [art. 45, comma 2, lettera e), del D.lgs.50/2016];
- c) *Aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete* [art. 45, comma 2, lettera f), del D.lgs. 50/2016];
- d) *Gruppo europeo di interesse economico o GEIE* [art. 45, comma 2, lettera g), del D.lgs. 50/2016];

La mandataria capogruppo deve possedere almeno il 60% del requisito, mentre i mandanti e gli altri consorziati lo devono possedere almeno in misura pari al 10%. In ogni caso, nel suo complesso, a pena di esclusione, il raggruppamento o il consorzio devono possedere per intero il requisito.

Nel caso di consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane [art. 45, comma 2, lettera b), del D.lgs. 50/2016], il requisito deve essere posseduto dal consorzio.

Nel caso di consorzi stabili [art. 45, comma 2, lettera c), del D.lgs. 50/2016], il requisito deve essere posseduto dai singoli consorziati.

III.2.4) Capacità tecniche e professionali: (art. 83 comma 1 lettera c D.lgs. 50/2016)

- **Certificazione di sistema di gestione ambientale riferito all'oggetto della procedura conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 14000** e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. Il requisito deve essere documentato nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Nel caso di:

- a) *Raggruppamenti temporanei di concorrenti* [art. 45, comma 2, lettera d), del D.lgs.50/2016];
- b) *Consorzi ordinari di concorrenti* [art. 45, comma 2, lettera e), del D.lgs.50/2016];
- c) *Aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete* [art. 45, comma 2, lettera f), del D.lgs. 50/2016];
- d) *Gruppo europeo di interesse economico o GEIE* [art. 45, comma 2, lettera g), del D.lgs. 50/2016];

Ciascun soggetto partecipante all'appalto deve possedere il requisito.

Nel caso di consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane [art. 45, comma 2, lettera b), del D.lgs. 50/2016], il requisito deve essere posseduto dal consorzio.

Nel caso di consorzi stabili [art. 45, comma 2, lettera c), del D.lgs. 50/2016], il requisito deve essere posseduto dai singoli consorziati.

-Certificazione di sistema di gestione della qualità aziendale riferito all'oggetto della procedura conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. Il requisito deve essere documentato nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Nel caso di:

- a) Raggruppamenti temporanei di concorrenti [art. 45, comma 2, lettera d), del D.lgs.50/2016];
- b) Consorzi ordinari di concorrenti [art. 45, comma 2, lettera e), del D.lgs.50/2016];
- c) Aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete [art. 45, comma 2, lettera f), del D.lgs. 50/2016];
- d) Gruppo europeo di interesse economico o GEIE [art. 45, comma 2, lettera g), del D.lgs. 50/2016];

Ciascun soggetto partecipante all'appalto deve possedere il requisito.

Nel caso di consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane [art. 45, comma 2, lettera b), del D.lgs. 50/2016], il requisito deve essere posseduto dal consorzio.

Nel caso di consorzi stabili [art. 45, comma 2, lettera c), del D.lgs. 50/2016], il requisito deve essere posseduto dai singoli consorziati.

Sono riconosciuti i certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri.

-Elenco dei servizi analoghi a quello oggetto di gara (servizio integrato gestione dei rifiuti con sistema di raccolta porta a porta):

- a) Servizi di raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani, in un comune o unione dei comuni o associazione di comuni con popolazione servita pari a **1.800 abitanti**.

In tale contesto il concorrente deve dimostrare di aver raggiunto una percentuale di raccolta differenziata almeno **pari al 65%**. Sia l'espletamento del servizio che la percentuale sopra evidenziata devono avere una durata pari ad almeno 12 mesi continuativi in uno degli anni solari 2017/2018/2019. Il concorrente deve presentare un elenco con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici dei servizi stessi; i servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, sono provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi. Delle suddette certificazioni almeno una deve essere rilasciata da un comune, unione dei comuni o associazione di comuni con popolazione servita pari a 1.800 abitanti dalla quale possa evincersi in modo chiaro ed inequivocabile che l'impresa partecipante ha gestito direttamente in appalto, per almeno dodici mesi consecutivi e senza interruzione in uno degli anni solari 2017/2018/2019 servizi di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il

sistema porta a porta e che nel suddetto periodo, l'impresa partecipante abbia raggiunto l'obiettivo minimo, pari ad almeno il 65% (sessantacinqueper cento) di raccolta differenziata, determinato secondo i criteri di cui al metodo nazionale ISPRA.

Nel caso di:

- a) *Raggruppamenti temporanei di concorrenti* [art. 45, comma 2, lettera d), del D.lgs.50/2016];
- b) *Consorzi ordinari di concorrenti* [art. 45, comma 2, lettera e), del D.lgs.50/2016];
- c) *Aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete* [art. 45, comma 2, lettera f), del D.lgs. 50/2016];
- d) *Gruppo europeo di interesse economico o GEIE* [art. 45, comma 2, lettera g), del D.lgs. 50/2016];

posto che i requisiti di capacità tecnica non sono frazionabili, la mandataria capogruppo deve possedere il 100% del requisito.

Nel caso di *consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane* [art. 45, comma 2, lettera b), del D.lgs. 50/2016], il requisito deve essere posseduto dal consorzio.

Nel caso di *consorzi stabili* [art. 45, comma 2, lettera c), del D.lgs. 50/2016], il requisito deve essere posseduto dai singoli consorziati.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

ai sensi dell'art. 95 c. 3 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con i criteri di seguito indicati e riportati altresì nella determinazione a contrarre.

Criteri di Valutazione dell'Offerta Tecnica

A) OFFERTA TECNICA MAX 80 PUNTI

ELEMENTI DI VALUTAZIONE				
PUNTO	CRITERI	PUNTEGGIO	SUB CRITERI	PUNTEGGIO
OFFERTA TECNICA				
A	Analisi del contesto territoriale ed armonizzazione delle scelte progettuali rispetto alla vigente pianificazione regionale di settore	da 0 a 2	Analisi di dati e scenari evolutivi relativi al territorio in esame ed al contesto regionale.	Max 2
B	Qualità del progetto di raccolta differenziata dei rifiuti (sistemi e frequenze) anche in ragione del miglioramento della gestione, della riduzione delle quantità dei rifiuti da smaltire e dei fattori ambientali (punto 4.3.3 dell'Allegato I al D.M. 13 febbraio 2014).	da 0 a 6	Organizzazione gestionale ed operativa del progetto di raccolta dei Rifiuti Urbani Residui e della FORSU intesa come organizzazione e pianificazione del servizio, corretta suddivisione in zone, giorni ed orari di raccolta ed articolazione giornaliera delle squadre di raccolta.	Max 36
		da 0 a 6	Organizzazione gestionale ed operativa del progetto di raccolta di Carta, Plastica, Vetro e Metalli intesa come organizzazione e pianificazione del servizio, corretta suddivisione in zone, giorni ed orari di raccolta ed articolazione giornaliera delle squadre di raccolta.	
		da 0 a 6	Organizzazione gestionale ed operativa del progetto di raccolta degli altri Rifiuti solidi Urbani oggetto di raccolta differenziata intesa come organizzazione e pianificazione del servizio, corretta suddivisione in zone, giorni ed orari di raccolta ed articolazione giornaliera delle squadre di raccolta.	
		da 0 a 6	Modalità e criteri tecnico/organizzativi dei servizi previsti in appalto mirati alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla riduzione dell'impatto ambientale così come richiesto dai Criteri Ambientali Minimi e dalla Comunità Europea; qualità e concretezza della proposta	
		da 0 a 3	Incremento della qualità dei materiali raccolti in relazione alle diverse filiere di recupero.	
		da 0 a 3	Incremento della diversificazione dei materiali raccolti in relazione alle diverse filiere di recupero.	

		da 0 a 6	Incremento delle frequenze di raccolta delle frazioni merceologiche previste per Ud e UnD	
C	Analisi condotte sulla qualità dei rifiuti	da 0 a 2	Pianificazione e conduzione di analisi merceologiche annue condotte sui rifiuti indifferenziati prodotti dalle Ud e Und (numero annuo)	Max 4
		da 0 a 2	Pianificazione e conduzione di monitoraggi annui della qualità dei rifiuti di carta, cartone, vetro, plastica e lattine conferiti dagli utenti. Dell'esito di tali monitoraggi sarà fornita apposita relazione all'Ufficio Comunale o DEC corredata dalle indicazioni sul tipo di rifiuto e sui luoghi in cui tali monitoraggi sono stati eseguiti.	
D	Qualità del progetto di gestione dello smaltimento e del recupero dei rifiuti.	da 0 a 1	Organizzazione del sistema di smaltimento delle frazioni valorizzabili	Max 3
		da 0 a 1	Organizzazione del sistema di smaltimento delle frazioni compostabili (umido, sfalci, ramaglie, ecc.)	
		da 0 a 1	Organizzazione del sistema di smaltimento della frazione indifferenziata	
E	Qualità della proposta di gestione della raccolta cimiteriale	da 0 a 4	Proposta di incentivazione del compostaggio all'interno dell'area cimiteriale e organizzazione del servizio di raccolta all'interno	Max 4
F	Servizi aggiuntivi e migliorativi legati alle attività di raccolta compresa campagna di sensibilizzazione e comunicazione	da 0 a 5		Max 5
G	Qualità del progetto relativo alle attività di controllo dell'utenza.	da 0 a 2	Sistema di assistenza agli utenti finalizzato ad individuare e correggere comportamenti scorretti	Max 6
		da 0 a 1	Pianificazione del servizio di vigilanza del territorio in termini di operatori e automezzi da impiegare	
		da 0 a 1	Metodologia e qualità tecnica di espletamento del servizio di monitoraggio	
		da 0 a 2	Sistema di controllo dei fenomeni di abbandono dei rifiuti sul territorio con l'utilizzo di apparecchiature mobili di videosorveglianza.	
H	Qualità del progetto di informatizzazione di gestione e controllo dei servizi (Sistema Informativo Integrato)	da 0 a 1	Implementazione di sistemi e strumenti di programmazione e rilevazione dei servizi, integrati con applicativi di archiviazione e reporting, di supporto per il monitoraggio ed il controllo anche con riferimento al miglioramento dei criteri di base di cui al punto 4.4.5 e 4.4.7 dell'Allegato I al D.M. 13 febbraio 2014.	Max 7
		da 0 a 2	Gestione del monitoraggio mezzi e verifica dell'esecuzione delle attività	
		da 0 a 1	Gestione e calcolo della misurazione puntuale	
		da 0 a 2	Fornitura di app dedicata per gli utenti	
		da 0 a 1	Sistemi di informazione e comunicazione all'utenza dei programmi e delle attività di intervento.	
I	Qualità del progetto del parco automezzi	da 0 a 6	Sostituzione del parco veicolare previsto da bando (n. 6 automezzi) con automezzi a GPL, Ibridi, a Metano Sostituzione di n. 1 automezzo (1 punto) Sostituzione di n. 2 automezzi (2 punti) Sostituzione di n. 3 automezzi (3 punti) Sostituzione di n. 4 automezzi (4 punti) Sostituzione di n. 5 automezzi (5 punti) Sostituzione di n. 6 automezzi (6 punti)	Max 6
L	Esistenza di sistemi aziendali di gestione ambientale, della sicurezza e rating di legalità	0 o 2	Sistema di eco gestione ambientale EMAS	Max 2
		0 o 1	Certificazione OSHAS 18001	Max 1
		0 o 1	La stazione appaltante nell'ambito del sistema di gestione aziendale intende premiare gli operatori le ditte partecipanti impegnate nel miglioramento delle condizioni di lavoro e verso la responsabilità dell'impresa, dimostrata dal possesso della certificazione etica conseguita secondo lo standard SA 8000.	Max 1
		da 0 a 3	In accordo a quanto previsto dal comma 13 dell'art. 95 del Codice e s.m.i., la Stazione Appaltante intende adottare un criterio premiante legato al rating di legalità dell'offerente alla data di pubblicazione del bando rilasciato dall'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ai sensi dell'art. 5 ter del D.L. 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla L. 62/2012, ovvero per le imprese straniere, di certificazioni equivalenti rilasciate da altri organismi o autorità pubbliche.	Max 3
OFFERTA ECONOMICA				

M	Ribasso sul prezzo posto a base di gara	da 0 a 20 punti	Max 20 punti
---	-----------------------------------------	-----------------	--------------

B) OFFERTA ECONOMICA MAX 20 PUNTI

All'offerta economica più vantaggiosa, verranno assegnati 20 punti, ed alle rimanenti verrà attribuito un punteggio adottando il sistema inversamente proporzionale rispetto all'offerta più bassa, secondo la seguente formula:

$V(a)_i = R_i / R_{max}$ dove:

$V(a)_i$ è il coefficiente attribuito al concorrente i esimo;

R_i è il ribasso percentuale offerto dal concorrente i esimo;

R_{max} è il ribasso percentuale massimo offerto.

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:			
CIG MASTER : 8226806F10			
IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato speciale e la documentazione complementare			
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti:			
Giorno:	GIOVEDI'	Data:	02/04/2020
Ora:	09:00		
Documenti a pagamento: NO			
IV.3.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:			
Giorno:	SABATO	Data:	04/04/2020
Ora:	09:00		
IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano			
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta			
giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)			
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte			
Giorno:	LUNEDI'	Data:	06/04/2020
Ora:	08:00		
Luogo: Sede Comunità Montana Alto Basento sita in Via Maestri del Lavoro, 19 – 85100 Potenza			
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: SI			
Rappresentanti dei concorrenti, in numero massimo di (UNO) persone per ciascuno; i soggetti muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata, possono chiedere di verbalizzare le proprie osservazioni.			

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Trattasi di un appalto periodico: NO
VI.2) Appalto connesso ad un progetto/programma finanziato da fondi comunitari: NO
VI.3) Informazioni complementari:
a) appalto indetto con Determinazione R.G n.94 del 21/02/2020
b) La documentazione di gara, tutta firmata digitalmente, deve contenere, a pena di esclusione, le seguenti buste:
<ul style="list-style-type: none"> • BUSTA– DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA; • BUSTA– OFFERTA TECNICA; • BUSTA– OFFERTA ECONOMICA;
b.1) nella Busta « documentazione amministrativa » deve essere contenuta la documentazione di cui al Capo 2 del disciplinare di gara inerente il presente appalto ;

b.2) nella Busta «**offerta tecnica**» devono essere contenute le proposte relative agli elementi di valutazione di cui agli elementi A, B, C, D, E, F, G, H,I,L le proposte non possono comportare aumento di spesa;

b.3) nella Busta «**offerta economica**» dovrà essere allegata **la seguente documentazione, firmata digitalmente:**

Offerta economica, generata automaticamente dalla piattaforma, secondo lo schema predisposto dalla Stazione appaltante, comprensiva di marca da bollo da € 16.00, indicante:

- La percentuale di ribasso da applicare all'importo posto a base di gara con l'indicazione di tre decimali dopo la virgola, IVA e oneri di sicurezza esclusi;

- La stima dei costi aziendali relativi alla salute e dalla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10, del Codice. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa devono risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto. L'Amministrazione procede alla valutazione di merito circa l'adequatezza dell'importo in sede di eventuale verifica della congruità dell'offerta;

- la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice;

c) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta;

d) obbligo per i raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di dichiarare l'impegno a costituirsi e di indicare le quote di partecipazione e le parti di servizio da affidare a ciascun operatore economico raggruppato o consorziato (art. 48, d.lgs. n. 50 del 2016);

e) obbligo per i consorzi stabili, nonché per i consorzi di cooperative o di imprese artigiane, qualora non eseguano i servizi in proprio, di indicare i consorziati esecutori e, per questi ultimi, dichiarazioni possesso requisiti;

f) ammesso avvalimento alle condizioni di cui all'articolo 89 del d.lgs. n. 50 del 2016, **nello specifico ai sensi del comma 10 dello stesso articolo non è ammesso l'avvalimento per soddisfare il requisito dell'iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;**

g) indicazione del domicilio eletto per le comunicazioni e dell'indirizzo di posta elettronica per le predette comunicazioni;

h) pagamento di **euro 80,00** a favore dell'autorità Nazionale Anticorruzione (ex AVCP), con versamento on-line al portale <http://contributi.avcp.it> secondo le istruzioni reperibili sul portale, indicando il codice fiscale e il CIG di cui al **punto IV.3.1;**

i) Gli operatori economici interessati a partecipare devono effettuare, almeno un **sopralluogo**, al fine di visionare e prendere perfetta conoscenza dei luoghi e delle condizioni di svolgimento del servizio con riferimento a ogni elemento che possa influire sull'esecuzione del servizio stesso.

Il sopralluogo può essere eseguito anche tramite propri incaricati muniti di delega firmata dal rappresentante legale dell'impresa o dell'impresa mandataria in caso di raggruppamenti temporanei o di consorzi. La delega deve essere corredata di copia fotostatica di un documento d'identità del soggetto delegante.

Il sopralluogo deve essere eseguito alla presenza di personale del Comune di BALVANO. Il sopralluogo deve essere prenotato, rivolgendosi agli uffici del comune di BALVANO nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento telefonico ai seguenti numeri: 0971-992014 – e-mail: felice.cavallo@tiscali.it Al termine del sopralluogo viene rilasciato al concorrente un **"attestato di avvenuto sopralluogo"** che deve essere firmato dall'incaricato dell'operatore economico e controfirmato dal personale del Comune di BALVANO.

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei d'Impresa, Consorzi, GEIE, sia già formalmente costituiti sia da costituire, il sopralluogo deve essere svolto almeno dall'impresa mandataria.

obbligo di dichiarazione di essersi recati sul luogo in cui deve essere espletato il servizio e di accettazione delle clausole del capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti che costituiscono il progetto di servizio in questione.

l) le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83 c.9 del D.lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'[articolo 85](#), con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le

<p>carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.</p> <p>m) è richiesta l'allegazione del "PASO" rilasciato dall'ANAC ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera b), della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 111 del 20 dicembre 2012;</p> <p>n) ogni informazione, specificazione, modalità di presentazione della documentazione per l'ammissione e dell'offerta, modalità di aggiudicazione, indicate nel disciplinare di gara, parte integrante e sostanziale del presente bando;</p> <p>o) l'operatore economico, inoltre, in caso di aggiudicazione si impegna a rimborsare le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GURI) così come previsto dal Decreto legge n. 244 del 30.12.2016, alla Stazione Appaltante entro 60 giorni dall'aggiudicazione;</p> <p>p) controversie contrattuali deferite all'Autorità giudiziaria, con esclusione della competenza arbitrale;</p> <p>q) responsabile del procedimento: Dott. Rocco CORONATO</p>			
VI.4) Procedure di ricorso			
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso			
Denominazione ufficiale:			
T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per la BASILICATA, sede di Potenza			
Indirizzo postale: Via Achille Rosica, nn° 89/91			
Città:	POTENZA	CAP:	85100 Paese: ITALIA
Posta elettronica:		Telefono: 0971 414111	
Indirizzo internet (URL):		Fax: 0971 414243	
		https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazioni/TribunaliAmministrativiRegionali/potenza/index.html	
Organismo responsabile delle procedure di mediazione			
Responsabile del procedimento Dott. Rocco CORONATO			
VI.4.2) Presentazione dei ricorsi			
previa eventuale comunicazione di voler proporre ricorso giurisdizionale:			
<p>a) entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando per motivi che ostano alla partecipazione;</p> <p>b) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di esclusione;</p> <p>c) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di aggiudicazione.</p>			
VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi			
Responsabile del procedimento			
VI.5) Data di pubblicazione bando avviso alla G.U.R.I. n. 25 del 02/03/2020			

Pubblicità per la presentazione delle offerte:

- Il bando è stato inviato per la pubblicazione sulla GUUE in data 27/02/2020;

Sarà inoltre pubblicato:

Sul sito ufficiale della C.U.C.: <http://cuc.areaprogrammabasento.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

- Sul sito ufficiale del Comune di Balvano;
- Su due quotidiani a diffusione nazionale;
- Su due quotidiani a diffusione locale;
- Sul sito dell'AVCP.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Rocco CORONATO